

Un dipendente: avvertimmo fastidi e ci fecero uscire fuori E all'Itam adesso spunta un'evacuazione sospetta

SI PARLA di inquinamento, di diossina, di ambiente contaminato e nei discorsi generali è trapelato qualcosa, ieri, relativo alla Itam, l'azienda di tinto-stamperia che da qualche anno si è imiantata a Monteverde d Bojano.

Uno dei dipendenti, dunque, si sarebbe lasciato sfuggire che qualche settimana fa, era un mercoledì, tra gli operai si registrò, all'improvviso, un certo fastidio e irritazione alle vie respiratorie, accompagnato da bruciore degli occhi. *«Poco dopo - ha raccontato il dipendente - ci hanno fatto uscire tutti fuori. La fabbrica è stata evacuata, ma non ci sono state fornite spiegazioni convincenti relativamente alle motivazioni alla base del provvedimento. Dopo poco ci hanno fatto*

rientrare e l'attività produttiva è ripresa come se nulla fosse stato». Le dichiarazioni, naturalmente, hanno preoccupato non poco la cittadinanza, già scossa dall'incendio che ha causato lo stazionamento del fumo nero in città. Quasi un mostro virtuale, la nube minacciosa ha risvegliato antiche preoccupazioni. Molta gente ha avvertito uno strano odore, come di plastica bruciata, e taluni hanno provato un sapore amaro in bocca. Certo potrebbe trattarsi di suggestione, ma i sintomi sono stati riferiti da persone residenti anche in zone molto distanti tra di loro e sarebbe auspicabile che le autorità preposte avvisassero un'indagine per accertare le cose riferite.

mc